www.arpa.fvg.it

ARPA FVG
Osservatorio Alto Adriatico

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

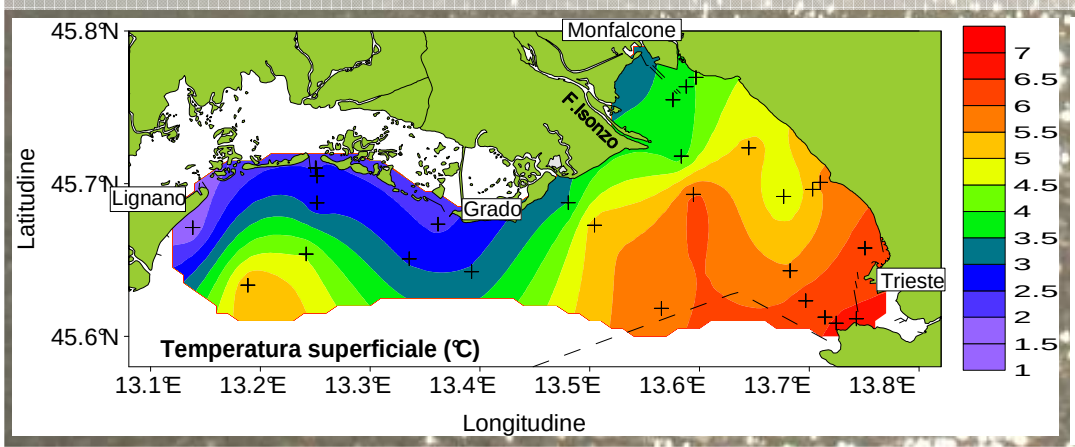
Scheda informativa a cura dell'OAA con la collaborazione di Osmer e CRMA.

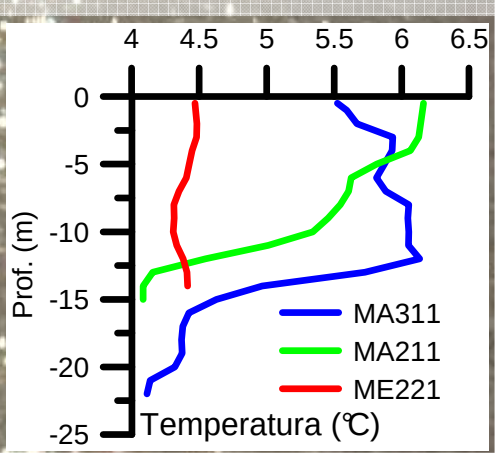
Scheda informativa sulle caratteristiche idrologiche delle acque marino costiere: **14 e 15 febbraio 2012**.

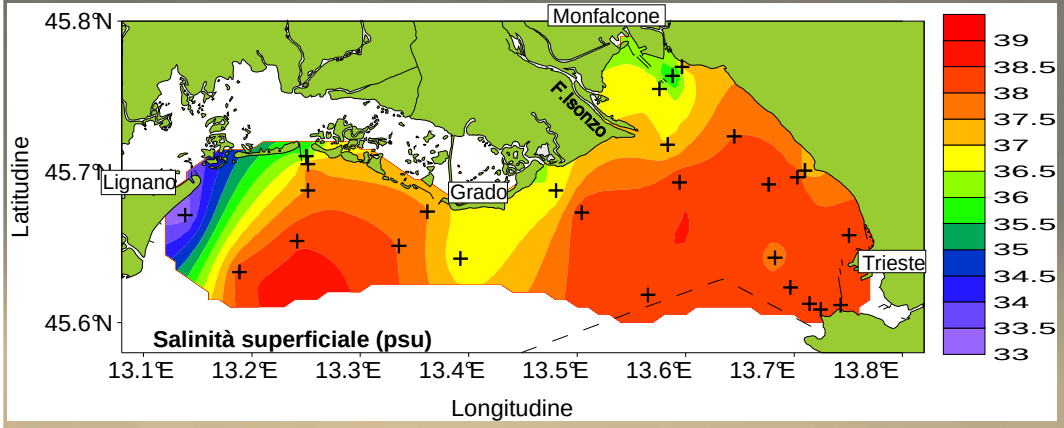
Valori medi superficiali dell'acqua			
AREA MARINA	**A**	**B**	**C**
Temperatura (℃)	**5.76**	**4.33**	**3.21**
Salinità (PSU)	**38.19**	**37.07**	**36.89**
pH	**8.14**	**8.12**	**8.13**
Ossigeno (%)	**100.4**	**101.3**	**100.2**
Clorofilla a (µg/l)	**0.5**	**0.5**	**0.4**

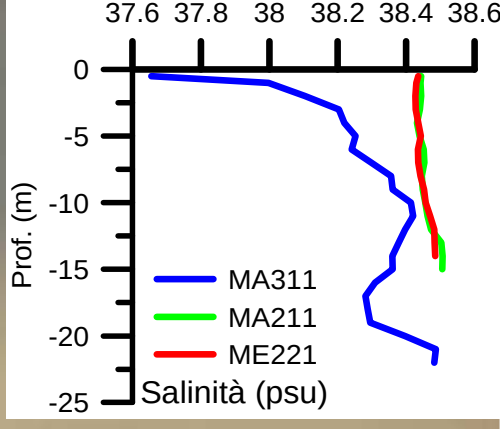
La temperatura media del golfo è di 4.8℃, presenta un decremento di 3.2℃ rispetto a quella definita dalla serie storica (1998-2010) e di 4.9℃ rispetto alla temperatura media di gennaio. La salinità media è di 38.2 psu con un incremento di 1.0 psu rispetto a quella definita dalla serie storica. Gli apporti fluviali isontini sono scarsissimi, la trasparenza dell'acqua è minore rispetto a gennaio e l'ossigeno disciolto è in saturazione. Decrementa ulteriormente la già scarsa concentrazione di clorofilla *a* superficiale, un leggero incremento si osserva negli strati subsuperficiali.

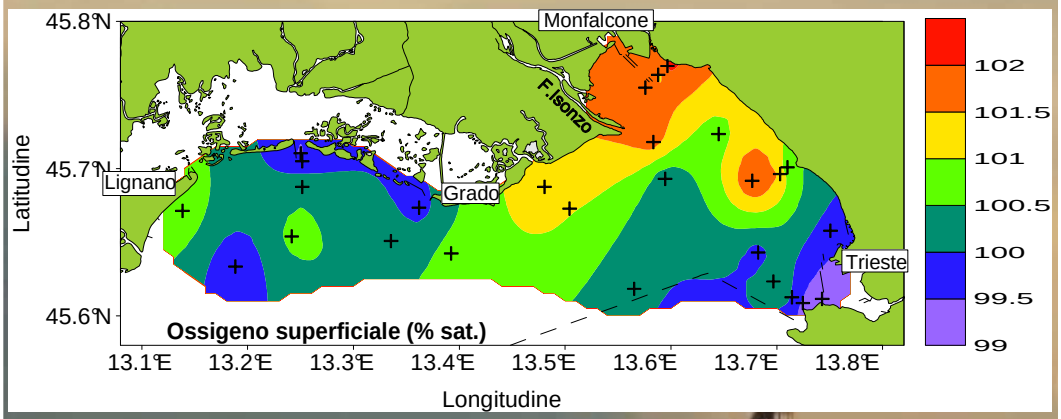
I grafici delle distribuzioni superficiali della temperatura, salinità, ossigeno disciolto e clorofilla *a* rappresentano i dati relativi a tutte le stazioni di monitoraggio. I profili verticali si riferiscono alle tre stazioni cerchiate caratteristiche di ogni area marina.

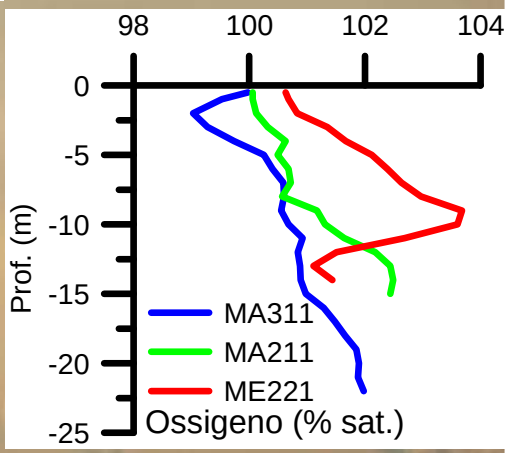


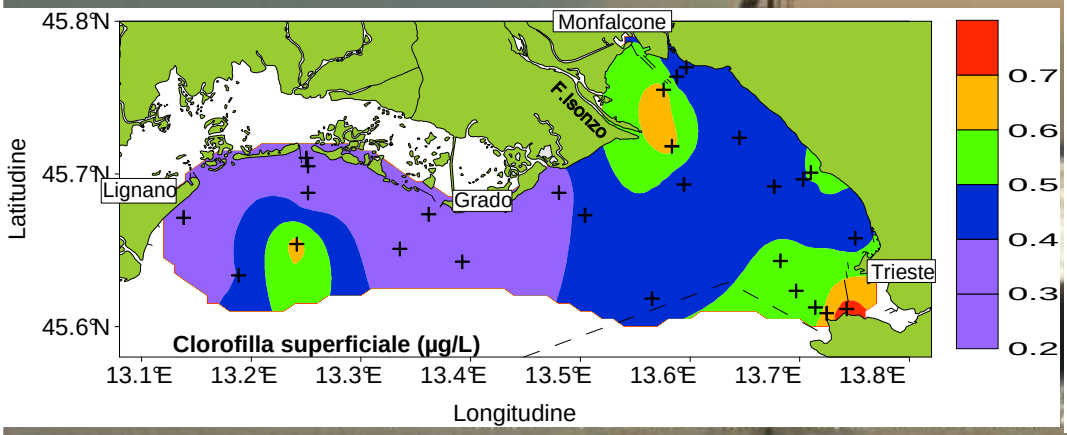


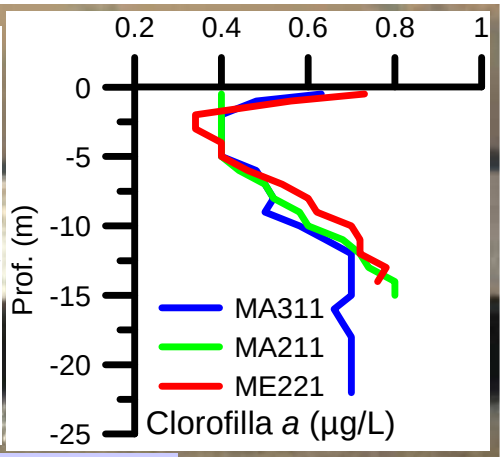




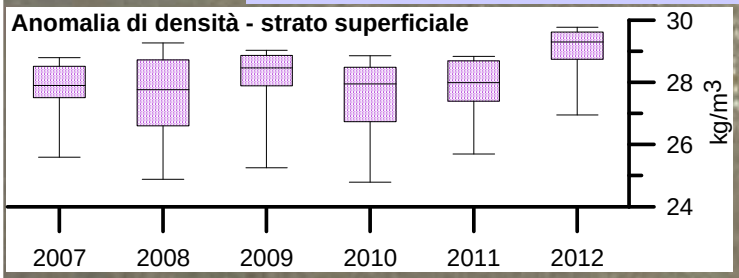


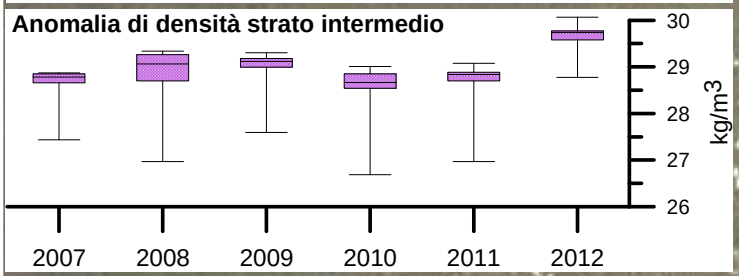


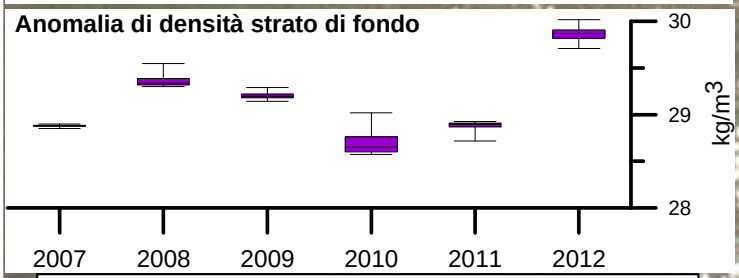




Maltempo e freddo intenso interessano il Golfo di Trieste







2007-12: densità relativa a gennaio e febbraio

Ad inizio febbraio la concomitanza di un'area di bassa pressione, interessante il Mediterraneo occidentale, alimentata da correnti d'aria polare, e dell'anticiclone Russo-Siberiano posizionato sull'Europa nord-orientale ha favorito l'afflusso sul golfo di masse d'aria gelide e forti venti di Bora.

Gli afflussi di aria fredda hanno causato un rapido raffreddamento del mare la cui temperatura superficiale decrementa da 9-10°C di fine gennaio a 4-5° C di inizio febbraio. La perdita di energia (calore) giornaliera calcolata per il golfo è di $2*10^{13}$ kilojoule e corrisponde all'energia prodotta dalla combustione di circa 500 milioni di m^3 di metano. Considerando che la città di Udine, in queste giornate di freddo intenso, ha consumato quotidianamente 800 mila m^3 di metano ne consegue che la perdita giornaliera di energia del golfo sarebbe stata sufficiente al fabbisogno giornaliero energetico di 620 città della dimensione di Udine. Ciò dimostra l'importanza dell'effetto mitigatore sull'area costiera regionale prodotto dal calore accumulato dalla massa d'acqua del Golfo di Trieste.

Tra gennaio e febbraio 2012, nell'Alto Adriatico, si sono formate masse d'acqua ad elevatissima densità che probabilmente influenzeranno la circolazione di tutto l'Adriatico e di parte del Mediterraneo.